



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION

Il compito che si prefigge la scuola è quello di porre attenzione alla persona, affermare la centralità della persona che apprende e del suo benessere psicofisico; riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica; prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno e alunna per definire e attuare le strategie più adatte alla loro crescita e allo sviluppo orientativo dei loro talenti; favorire nei futuri cittadini d'Europa un apprendimento attivo critico ed efficace; promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani. Innalzare la qualità degli apprendimenti: promuovere l'orientamento e l'apprendimento permanente; promuovere competenze durature, significative e spendibili; promuovere l'acquisizione di competenze chiave, l'esercizio della flessibilità e la resilienza. Sviluppare le potenzialità degli alunni: guidare l'alunno anche con percorsi individualizzati per valorizzare le diversità di ciascuno e promuovere un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili, l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali, l'integrazione di alunni stranieri.

Operativamente la scuola si organizza in dipartimenti per procedere alla discriminazione degli obiettivi di apprendimento da conseguire nei vari campi del sapere che individua (Area STEAM, Area Artistica espressiva, Area della cittadinanza attiva, Area della lingua e delle lingue straniere, area dei bisogni educativi speciali e delle diversabilità), sviluppa procedure e metodi condivisi per la progettazione e valutazione, favorisce lo scambio di buone pratiche professionali, tra colleghi e scuole del territorio; promuove la formazione continua di tutto il personale sulle aree sensibili quali sicurezza, privacy, nuove tecnologie, amministrativo contabile, trasparenza, metodologie didattiche, inclusione. Sperimenta nuovi modelli organizzativi temporali e classi aperte, modulando il tempo scuola sulle necessità degli alunni. Favorisce la continuità tra ordini di scuole differenti e tra scuole dello stesso contesto, con incontri e laboratori musicali, artistici, linguistici, periodici tra alunni per promuovere conoscenze durature attraverso il monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni (coerenza con il RAV); sperimenta protocolli di inclusione sociale e modelli di profili delle competenze per gli alunni con bes per meglio personalizzare gli interventi didattici; (RAV) adotta le strategie dei gruppi di livello e per compito e classi aperte per favorire l'eterogeneità dei risultati nelle prove Invalsi; (RAV) sperimenta nuove schede di valutazione in entrata degli alunni provenienti da scuole diverse per formare classi equieterogenee (RAV); potenzia gli apprendimenti in lingua 2 anche attraverso gli esami Trinity e progetti eTwinning (gemellaggio elettronico) per migliorare gli esiti degli



apprendimenti anche nelle prove INVALSI (RAV); adotta procedure di autovalutazione di istituto interna attraverso prove di ingresso, valutazione degli esiti degli apprendimenti mediante la comparazione degli scrutini, dei risultati INVALSI, dei progetti curricolari ed extra, qualità dell'inserimento degli alunni con BES, ed esterna con analisi della customer satisfaction dei partner dei progetti, dei genitori e degli stakeholders, e con la valutazioni nazionali conseguite in progetti quali "Matematica e Realtà" in rete con l'Università di Perugia. Rendiconta le proprie azioni con procedure trasparenti con la pubblicazione sul sito delle buone pratiche, del Regolamento di Istituto e della Carta dei servizi, partecipa alla comunità professionale del territorio costituendo reti con una pluralità di partners.

VISION

Obiettivi formativi Prioritari - Aspetti generali

In un contesto che si va facendo sempre più multiculturale e multietnico in cui le trasformazioni sociali, climatiche e ambientali incidono e cambiano profondamente la vita delle persone e le conoscenze si frammentano e si moltiplicano incessantemente è necessario fondare le conoscenze e abilità degli alunni su competenze che rimangano salde per la vita e sulle quali si possano innestare gli altri saperi. Pertanto più che procedere per grandi comparti è necessario produrre conoscenze agili e certe, con lo sviluppo del pensiero critico atto a saper confutare misconcetti, credenze e pregiudizi di ogni tipo: di razza, di genere, di religione, pseudoscientifiche. Inoltre, per fronteggiare le nuove povertà, le migrazioni, i contrasti sociali che generano esclusione, il depauperamento del pianeta, la necessità di educare al reperimento di nuove fonti energetiche e al rispetto dell'ambiente come ecosistema e fonte di vita è necessario sviluppare negli alunni la capacità di attingere dalla Storia del mondo e delle civiltà. In tal modo sarà possibile poter contestualizzare i propri saperi, riferendoli a un contesto geografico, economico e sociale, sviluppare un pensiero proiettivo in grado di valutare gli aspetti futuri delle azioni, (profilo in uscita), promuovere l'inclusione e la tolleranza con la conoscenza. Anche l'utilizzo delle nuove tecnologie, che devono rendere agile la produzione e il trasferimento dei saperi, devono fungere da connettivi verso nuovi orizzonti: l'internazionalizzazione delle conoscenze tramite il web, la possibilità di attingere da fonti differenti, connettere le conoscenze disciplinari, produrre progetti e oggetti (Uso di stampanti 3D) internazionalizzare i saperi e promuovere le conoscenze delle lingue e dei popoli, aumentare il pensiero produttivo. Bisogna favorire lo sviluppo delle discipline STEAM, evitando stereotipi di genere, applicando la tecnica in contesti familiari per promuoverne risorse ed eccellenze locali. Attingere dal proprio ambiente di vita per favorirne lo sviluppo sociale e culturale, con lo sguardo rivolto all'estetica dei luoghi e del patrimonio architettonico, artistico e ambientale. Includere gli esclusi. Riteniamo che questa premessa generale determini la scelta dei successivi obiettivi formativi della legge 107/15. Sul fronte



organizzativo la nostra scuola vuole essere un'organizzazione a leadership diffusa, in cui ognuno si senta valorizzato per le proprie competenze e partecipi ai processi della costruzione dei saperi e della comunità di buone pratiche in cui intendiamo operare.

Gli aspetti della Vision che la scuola si impegna a promuovere sono:

- Scuola dell'accoglienza che sia sensibile verso le problematiche sociali, promuova una cultura di pace e di solidarietà, rifiuti fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale; una scuola in cui vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra bambini, bambine, insegnanti, genitori ed operatori scolastici;
- Scuola partecipata e dialogante che sappia instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi;
- Scuola dell'inclusione che valorizzi le differenze, crei legami autentici tra le persone, favorisca l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio perchè nessuno deve rimanere indietro;
- Scuola appassionante, per coltivare intelligenza ed entusiasmo;
- Scuola del benessere che sappia rispondere ai bisogni formativi dei bambini e delle bambine promuovendo, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni/e, salvaguardando la salute dei futuri cittadini/e attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino capacità di attuare stili di vita positivi senza alienare la propria identità;
- Scuola responsabilizzante, dove si potenzino le capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo suggerimenti e proposte;
- Scuola della cittadinanza, che sappia promuovere percorsi progettuali per assicurare al bambino una continua crescita delle competenze di cittadinanza in una Scuola intesa come comunità educativa atta a sostenere le priorità sancite dal piano per l'educazione alla sostenibilità dell'agenda 2030.

PRIORITA' E SCELTE EDUCATIVE

1. Revisione del RAV d'Istituto con una più chiara e attenta indicazione dei punti di forza e di criticità e di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro connessione con gli obiettivi di processo;
2. Ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi;
3. Riduzione del numero degli studenti collocati nelle fasce di livello più basse;



4. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
5. Individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

PRIORITA' E TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardi

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

Obiettivi di processo

- Utilizzare strategie metodologiche innovative.
- Predisporre prove strutturate in ingresso, in itinere e finali per classi parallele.
- Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per il traguardo delle competenze.
- Realizzazione di ambienti di apprendimento in funzione di una didattica laboratoriale supportata da strumenti multimediali.
- Utilizzare procedure e strumenti inclusivi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Monitorare i livelli di apprendimento e di inclusione degli alunni BES.
- Partecipazione a progetti, gare e concorsi che abbiano lo scopo di potenziare le competenze disciplinari, life skills.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità



Miglioramento delle performance degli allievi delle classi seconde e quinte della scuola primaria nelle prove nazionali nell'arco del triennio.

Traguardi

Ridurre la varianza tra e dentro le classi, differenziare i percorsi di apprendimento attraverso progetti di potenziamento in orario extracurricolare.

Obiettivi di processo:

- Rilevazione risultati iniziali e monitoraggio degli apprendimenti.
- Costruire insieme agli alunni un ambiente di apprendimento ricco di stimoli culturali, basato sulla metodologia del learning by doing, coltivando e orientando i talenti individuali attraverso la relazione e l'interscambio con le risorse culturali del territorio.
- Personalizzare più efficacemente i percorsi didattici per gli alunni con bisogni educativi speciali. Condividere collegialmente buone pratiche di lavoro d'aula e monitorare le azioni di inclusività.
- Utilizzare criteri per la formazione di classi al fine di garantire eterogeneità interna alle classi e tra le classi.
- Effettuare screening per poter cogliere particolari difficoltà e/o fragilità per l'individuazione precoce di alunni BES.
- Attivare percorsi in rete con le agenzie del territorio al fine di creare una sorta di continuità orizzontale e verticale per raccogliere dati e informazioni sugli alunni in ingresso nella fascia compresa 0/6.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Rafforzare gli strumenti per valutare e certificare le competenze chiave.

Traguardi

Migliorare le pratiche valutative per osservare e valutare gli allievi con un approccio formativo.

Obiettivi di processo:



- Progettare e concordare per dipartimenti il curricolo verticale, la progettazione per competenza, le prove di verifica strutturate per classi parallele e i criteri di valutazione. Predisporre e proporre prestazioni autentiche e affinare la valutazione didattica attraverso l'uso di rubriche valutative.
- Incrementare progetti e-twinning e Trinity College per suscitare interesse e migliorare le tecniche di apprendimento delle lingue;
- Identificare i bisogni formativi degli alunni attraverso la costruzione di strumenti efficaci di rilevazione delle competenze degli alunni soprattutto nelle annualità ponte.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli alunni per valutare l'efficacia degli apprendimenti impartiti.

Traguardi

Concordare strategie di raccordo e di valutazione con le scuole del territorio per arginare abbandoni e insuccessi scolastici.

Obiettivi di processo:

- Aumentare gli incontri tra gruppi di lavoro di alunni dei tre ordini di scuola per favorire processi didattici e pratiche condivise soprattutto per prevenire l'insuccesso scolastico.
- Instaurare una proficua collaborazione in continuità' con le scuole del territorio per implementare la realizzazione del curricolo verticale.
- Garantire interventi correttivi in itinere per gli studenti in difficoltà di apprendimento con le scuole dei gradi superiori del territorio attraverso la verifica costante degli esiti degli apprendimenti nei vari anni di corso.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance linguistiche degli alunni in lingua madre e straniera

Traguardo

Raggiungere i livelli di apprendimento adeguati ai traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e il trend dei risultati regionali e Nazionali delle prove Invalsi

● Competenze chiave europee

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi



Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Laboratorio a sostegno degli apprendimenti**

Le riconfigurazioni dei setting didattici per porre l'alunno al centro dell'apprendimento prefigurano una progettazione del piano di miglioramento in cui gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità e dei traguardi nei processi di apprendimento degli alunni attraverso la pianificazione e la progettazione delle attività connesse alle aree di intervento, l'implementazione delle buone prassi, il monitoraggio dei risultati da interpretare e comprendere, in un'ottica partecipata e unitaria. Attraverso l'intensificazione degli incontri dei dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro e commissioni devono essere definite definite azioni quali: individuazione mirata delle aree da potenziare e riconoscimento precoce dei bisogni formativi; adattamento in itinere dei processi, dei setting, dei tempi, delle modalità, delle strategie, degli strumenti e delle risorse; riconoscimento degli stili conoscitivi e delle strategie di apprendimento; verifica e valutazione centrate su compiti autentici. Inoltre, risultano fondamentali le seguenti azioni: individuazione dei punti di forza e di debolezza per l'identificazione di strumenti e modalità di lavoro; differenziazione dei percorsi di recupero e consolidamento; integrazione tra tecnologia e metodologia didattica al fine di adeguare le prassi didattiche ai diversi bisogni educativi; attivazione in itinere di strategie di recupero e potenziamento attraverso suddivisione degli alunni in piccoli gruppi di livello, didattica laboratoriale e peer tutoring. Per quanto riguarda le condizioni organizzative risultano fondamentali: la riconfigurazione dei setting e dei tempi dei processi di insegnamento/apprendimento; l'utilizzo funzionale delle risorse tecnologiche a disposizione; l'organizzazione funzionale di gruppi di livello, per compito e scopo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre strumenti di osservazione e rubriche per livelli delle competenze chiave e di cittadinanza

Progettare e concordare per dipartimenti disciplinari il curricolo verticale e orizzontale attraverso la progettazione per competenze, definendo e realizzando prove di verifica tarate sugli apprendimenti proposti e sugli stili cognitivi degli alunni, attraverso prestazioni autentiche e compiti di realtà

promuovere azioni didattiche per sviluppare il processo cognitivi relativi all'accrescimento delle competenze nell'area linguistica, matematica e in L2 per raggiungere gli standard di qualità proposti dalle prove Invalsi

○ **Ambiente di apprendimento**



Realizzazione di setting di apprendimento in funzione di una didattica laboratoriale supportata da strumenti multimediali e digitali innovativi oltre che tecnologici e manuali

○ **Inclusione e differenziazione**

Identificare i bisogni formativi degli alunni attraverso la costruzione di strumenti efficaci di rilevazione delle competenze degli alunni soprattutto nelle annualità ponte

Incrementare i percorsi individualizzati per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e BES

sostenere l'utilizzo di metodologie inclusive basate sui piccoli gruppi eterogenei di apprendimento, anche per sostenere l'inclusione linguistica degli alunni stranieri

○ **Continuita' e orientamento**

Aumentare gli incontri tra gruppi di lavoro di alunni dei tre ordini di scuola per favorire processi didattici e pratiche condivise soprattutto per prevenire l'insuccesso scolastico

Instaurare una proficua collaborazione in continuità con le scuole del territorio per implementare la realizzazione del curriculum verticale



Scegliere criteri adeguati per la formazione delle sezioni e delle classi in ingresso per garantire maggiore equità ed eterogeneità

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire strumenti e procedure per la raccolta dei dati finalizzati al monitoraggio e alla valutazione dei processi

Ampliare il curriculum dell'asse linguistico di classe utilizzando risorse interne, attraverso il potenziamento della lingua inglese

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare e ampliare la formazione dei docenti su: competenze digitali, progettazione per competenze, valutazione degli apprendimenti, inclusione e metodologie inclusive

Formare maggiormente e costantemente i docenti sulle tecniche e strategie per l'apprendimento della Lingua Inglese, avvalendosi anche del programma ETWINNIG-ERASMUS

Favorire una formazione nelle competenze trasversali per lo sviluppo delle competenze chiave soprattutto in ambito della sostenibilità ambientale



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

rendere sistematiche le azioni territoriali di riduzione dell'emarginazione sociale e del disagio socio culturale degli alunni con coordinamento e programmazione specifica degli enti preposti, riunioni periodiche e valutazione degli interventi

Potenziare i legami con le famiglie soprattutto con quelle a rischio di emarginazione sociale attraverso una maggiore presa in carico anche del tempo extrascolastica degli alunni in collaborazione con i servizi sociali del territorio

Attività prevista nel percorso: Insieme per apprendere

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni Intervento del GLI e del GLO con la supervisione del neuropsichiatra infantile dell'ASL



Responsabile

I docenti del consiglio di interclasse e intersezione, funzioni strumentali e figure di staff concertano nel GLI gli strumenti idonei per valorizzare i talenti di ogni singolo alunno per potenziarne gli apprendimenti. Il consiglio di classe elabora il PDP per gli alunni con bisogni speciali, individuando tempi, strategie efficaci e metodologie personalizzate per il recupero degli apprendimenti. I piani personalizzati vanno sempre più tarati sulle reali esigenze e caratteristiche degli alunni per poter sperimentare percorsi di apprendimento sempre più aderenti alle necessità degli alunni nei vari percorsi disciplinari e extracurricolari

Risultati attesi

Riduzione della varianza tra le classi. Innalzamento delle competenze di base. Perfezionamento di modalità di valutazione condivise. Maggiore utilizzo di attrezzature tecnologiche, realizzazione di ambienti innovativi per l'apprendimento. Garanzia delle pari opportunità e raggiungimento dei livelli di competenza per gli alunni con BES; Inclusione. Elaborare linee guida comuni tra le scuole del territorio per la promozione della continuità attraverso percorsi che facilitino il passaggio verso l'ordine di scuola successivo nella prospettiva di una didattica orientativa. Ottimizzare le risorse umane disponibili per garantire efficacia ed efficienza organizzativo-gestionale. Aggiornamento del personale. Formazione gruppi di collegamento tra docenti delle scuole in rete. Collaborazione scuola /famiglia. Apporto delle Associazioni del territorio al miglioramento dell'offerta formativa integrata. Miglioramento della circolarità delle conoscenze tra i docenti con lo scambio di buone pratiche.

● **Percorso n° 2: Migliorare gli esiti INVALSI**

Dai risultati delle prove nazionali è emersa ancora una varianza tra le classi pertanto ne consegue una rivisitazione dei criteri di formazione delle classi e la necessaria elaborazione di programmazioni a classi parallele per la predisposizione di interventi didattici condivisi tra le



classi e di prove di verifica omogenee e strutturate a livello di Istituto, soprattutto nelle materie principali (Italiano-matematica-lingua inglese) al fine di uniformare i criteri di valutazione degli apprendimenti e consentire il monitoraggio delle rilevazioni. In riferimento agli obiettivi di processo indicati si predispongono le seguenti azioni: elaborazione di percorsi didattici condivisi per classi parallele; definizioni di prove comuni; condivisione di rubriche valutative che monitorano le competenze trasversali e quelle specifiche, confluenti nelle certificazioni alla fine della quinta della scuola primaria in riferimento al profilo individuato dalle Indicazioni Nazionali; adozione di una valutazione adeguata e complementare ad una didattica per competenze basata su compiti autentici; rilevazione sullo sviluppo di abilità e miglioramento. Sono previste altresì le seguenti azioni: riorganizzazione flessibile degli spazi-aula in funzione delle attività; utilizzo di supporti multimediali innovativi per l'apprendimento; impiego di risorse professionali competenti; attività di potenziamento linguistico in orario extracurricolare per il miglioramento della lingua inglese in quanto è risultata essere deficitaria dai dati restituiti dall'INVALSI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Definire ed elaborare livelli di competenza adeguati alle caratteristiche degli studenti per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Traguardo

Rafforzare interventi personalizzati per migliorare le competenze di base soprattutto negli alunni con BES.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle performance linguistiche degli alunni in lingua madre e straniera



Traguardo

Raggiungere i livelli di apprendimento adeguati ai traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e il trend dei risultati regionali e Nazionali delle prove Invalsi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre strumenti di osservazione e rubriche per livelli delle competenze chiave e di di cittadinanza

Progettare e concordare per dipartimenti disciplinari il curricolo verticale e orizzontale attraverso la progettazione per competenze, definendo e realizzando prove di verifica tarate sugli apprendimenti proposti e sugli stili cognitivi degli alunni, attraverso prestazioni autentiche e compiti di realtà

promuovere azioni didattiche per sviluppare i processo cognitivi relativi all'accrescimento delle competenze nell'area linguistica, matematica e in L2 per raggiungere gli standard di qualità proposti dalle prove Invalsi

○ **Ambiente di apprendimento**

costruire insieme agli alunni un ambiente di apprendimento ricco di stimoli culturali, basato sulla metodologia del learning by doing, coltivando e orientando i talenti individuali attraverso la relazione e l'interscambio con le risorse culturali del



territorio

Realizzazione di setting di apprendimento in funzione di una didattica laboratoriale supportata da strumenti multimediali e digitali innovativi oltre che tecnologici e manuali

Utilizzare la didattica laboratoriale per esercitarsi su testi linguistici con registri differenti, utilizzando i canali offerti dall'Et-winning e dalla ricerca ipertestuale multimediale. Utilizzare codici diversi: cinematografico, musicale, artistico e colloquiale con partner di lingue diverse per un apprendimento situato della lingua straniera

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare i percorsi individualizzati per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e BES

sostenere l'utilizzo di metodologie inclusive basate sui piccoli gruppi eterogenei di apprendimento, anche per sostenere l'inclusione linguistica degli alunni stranieri

○ **Continuità' e orientamento**

Scegliere criteri adeguati per la formazione delle sezioni e delle classi in ingresso per garantire maggiore equi eterogeneità



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire strumenti e procedure per la raccolta dei dati finalizzati al monitoraggio e alla valutazione dei processi

Ampliare il curriculum dell'asse linguistico di classe utilizzando risorse interne, attraverso il potenziamento della lingua inglese

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare e ampliare la formazione dei docenti su: competenze digitali, progettazione per competenze, valutazione degli apprendimenti, inclusione e metodologie inclusive

Formare maggiormente e costantemente i docenti sulle tecniche e strategie per l'apprendimento della Lingua Inglese, avvalendosi anche del programma ETWINNIG-ERASMUS

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

rendere sistematiche le azioni territoriali di riduzione dell'emarginazione sociale e del disagio socio culturale degli alunni con coordinamento e programmazione specifica degli enti preposti, riunioni periodiche e valutazione degli interventi



Attività prevista nel percorso: Palestra INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni esperti madrelingua reperibili con bandi pubblici per attuare i PON

Responsabile

L'apprendimento della lingua straniera non può prescindere dall'acquisizione della lingua materna, pertanto gli apprendimenti linguistici devono essere costantemente integrati degli apporti delle due discipline e dal lavoro in team dei docenti. La conoscenza della lingua straniera deve cominciare già nella scuola dell'Infanzia, sotto forma di gioco e poi proseguire nei segmenti successivi. Sicuramente il passaggio alla DAD e successivamente alla DID ha comportato delle difficoltà negli apprendimenti in una disciplina che necessita anche dell'ascolto e della relazione ravvicinata tra alunno e docente. La flessione negli apprendimenti, che la nostra istituzione ha rilevato attraverso le prove Invalsi, pone tutti i docenti e in particolare i docenti delle classi seconde e quinte e gli specialisti in I2, in particolare e tutti gli altri docenti con particolari competenze ad adoperarsi affinché gli alunni raggiungano i livelli linguistici richiesti dalle Indicazioni Nazionali e dai framework europei di lingua. Si farà ricorso all'E-twinning per consentire agli alunni e ai docenti di avere relazioni con partner europei, alla metodologia CLIL e soprattutto all'immersione linguistica che aiuta gli alunni



soprattutto da un punto di vista fonetico. Sono previsti corsi di potenziamento extracurricolari e esercitazioni per gli esami trinity in sede

Risultati attesi

Verificare la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali utilizzando processi di pensiero più complessi. Fornire utili feedback ai bambini e agli insegnanti. Progettazione didattica basata sulle criticità rilevate . Miglioramento degli esiti positivi delle somministrazioni. Ridurre la percentuale di cheating registrata in relazione alle prove invalsi della precedente annualità. Pianificazione di percorsi di recupero attraverso la formazione di gruppi di livello. Creazione di aule- laboratorio come spazio di costruzione del sapere e del pensiero . Raggiungimento dell'alfabetizzazione funzionale come capacità di interconnettere i vari contesti apprenditivi e le conoscenze. Raggiungimento di livelli adeguati nella conoscenza della lingua straniera

● Percorso n° 3: Vivere green

Il nostro Istituto ha deciso di avvicinare i bambini alla conoscenza e al rispetto dei contesti naturali e dei loro elementi costitutivi, allineandosi agli obiettivi dell'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. La finalità generale del percorso è guidare gradualmente tutta la comunità scolastica all'educazione allo sviluppo sostenibile, caratterizzata da piccole azioni e buone prassi che applicano i principi fondamentali della sostenibilità alla vita quotidiana. Per raggiungere questo obiettivo, la scuola si propone di coinvolgere gli alunni in situazioni di apprendimento attivo, in cui poter esperire, conoscere e diventare più consapevoli delle risorse naturali e della loro gestione.

Nello specifico a.s. 2022/2023, l'Istituto ha scelto di focalizzare la propria azione educativo-didattica all'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 "città e comunità sostenibili" da realizzare con la rete di scuole del Comune di Pomigliano d'Arco, associazioni ambientaliste eUSR Campania. L'anno precedente siamo stati impegnati analogamente sul progetto sulle "Ali delle Farfalle" sulla conoscenza di tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

rafforzare le competenze chiave e promuovere strumenti valutativi e autovalutativi adeguati e formativi

Traguardo

implementare le competenze chiave degli alunni anche attraverso l'autovalutazione come strumento metacognitivo di apprendimento autonomo e permanente

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre strumenti di osservazione e rubriche per livelli delle competenze chiave e di cittadinanza

Progettare e concordare per dipartimenti disciplinari il curricolo verticale e orizzontale attraverso la progettazione per competenze, definendo e realizzando prove di verifica tarate sugli apprendimenti proposti e sugli stili cognitivi degli alunni, attraverso prestazioni autentiche e compiti di realtà

○



Ambiente di apprendimento

costruire insieme agli alunni un ambiente di apprendimento ricco di stimoli culturali, basato sulla metodologia del learning by doing, coltivando e orientando i talenti individuali attraverso la relazione e l'interscambio con le risorse culturali del territorio

Realizzazione di setting di apprendimento in funzione di una didattica laboratoriale supportata da strumenti multimediali e digitali innovativi oltre che tecnologici e manuali

○ **Inclusione e differenziazione**

Identificare i bisogni formativi degli alunni attraverso la costruzione di strumenti efficaci di rilevazione delle competenze degli alunni soprattutto nelle annualità ponte

sostenere l'utilizzo di metodologie inclusive basate sui piccoli gruppi eterogenei di apprendimento, anche per sostenere l'inclusione linguistica degli alunni stranieri

○ **Continuita' e orientamento**

Instaurare una proficua collaborazione in continuità con le scuole del territorio per implementare la realizzazione del curriculum verticale

Scegliere criteri adeguati per la formazione delle sezioni e delle classi in ingresso per



garantire maggiore equi eterogeneità

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire strumenti e procedure per la raccolta dei dati finalizzati al monitoraggio e alla valutazione dei processi

Ampliare il curriculum dell'asse linguistico di classe utilizzando risorse interne, attraverso il potenziamento della lingua inglese

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare e ampliare la formazione dei docenti su: competenze digitali, progettazione per competenze, valutazione degli apprendimenti, inclusione e metodologie inclusive

Favorire una formazione nelle competenze trasversali per lo sviluppo delle competenze chiave soprattutto in ambito della sostenibilità ambientale

Attività prevista nel percorso: Pomigliano 2030 la città che vorrei

Tempistica prevista per la 4/2023



conclusione dell'attività

Destinatari

Docenti

Studenti

associazioni ambientaliste, rte di scuole,USR, Comune

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Associazioni

Responsabile

I docenti delle classi coinvolte nel progetto di rete con altre scuole del territorio, che insieme agli alunni, analizzeranno i punti di forza e di debolezza della città in cui abitiamo. L'analisi verrà condotta al fine di stabilire quali sono gli elementi che rendono una città sostenibile e come questo obiettivo si possa realizzare entro il 2030. Fondamentale sarà la conoscenza dei goals dell'Agenda 2030 che sosterranno e guideranno il cammino degli alunni nella loro disamina. L'attività didattica avverrà attraverso la modalità laboratoriale e interdisciplinare. Gli alunni somministreranno questionari sulla sostenibilità agli adulti, elaboreranno mappe, e leggeranno testi specifici.

Risultati attesi

Promuovere una coscienza di cittadinanza attiva attraverso una visione olistica per la costruzione dei valori fondamentali come strumenti per trasformare e migliorare la vita delle persone, delle comunità e delle società e dell'ambiente. Sviluppare in ogni bambino la consapevolezza di poter contribuire alla realizzazione della "city imaging" per una città sostenibile della POMIGLIANO2030".



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra istituzione parteciperà al progetto innovativo "Matematica e Realtà" in rete con scuole del territorio e interamente seguito dall'Università di Perugia, Dipartimento di matematica. Gli alunni delle classi quinte per un anno, in rete on line, sperimenteranno i compiti di realtà proposti dall'università e andranno a Perugia per confrontarsi con altri alunni delle scuole d'Italia sulle procedure apprese. Da due anni abbiamo introdotto nel dipartimento delle arti il progetto MIUR - MIBACT Cinema Lab sull'implementazione delle arti visive e stiamo realizzando dei cortometraggi in partnership con soggetti qualificati (Ass. La Casa dei Conigli, ass. "Camera Film" etc). Anche l'apprendimento dell'Inglese viene effettuato con attività di potenziamento e attraverso gli esami del Trinity School of London, di cui siamo centro accreditato, ciò consente di autovalutare i risultati conseguiti nel processo di apprendimento anche attraverso una valutazione esterna degli esiti. Inoltre partecipiamo ai progetti ETwinning con partner europei. Si utilizza la metodologia CLIL. Per quanto riguarda l'innovazione digitale seguiamo i progetti Coding CINI MIUR. Riteniamo innovativi anche i progetti d'impresa che sperimentiamo con accordi di rete con botteghe artigianali e aziende agrarie, associazioni di lettura (Feltrinelli Point) per sperimentare FAB LAB attraverso la metodologia della ricerca-azione. Sul versante del potenziamento linguistico adottiamo con successo le iniziative del MIUR CEpell sulla lettura e a Maggio promuoviamo incontri con autori per insegnanti e bambini nei giardini privati della città per implementare il capitale culturale territoriale. Abbiamo innovato il modello organizzativo del tempo scuola con la costituzione di 9 classi a tempo pieno, dalla prima alla quinta, utilizzando risorse interne. Utilizziamo metodologie didattiche innovative per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace. Infatti è necessario sperimentare continuamente «nuovi modi di fare scuola». Questo richiede agli insegnanti una forte flessibilità e anche il «rimettersi in gioco», riadattando il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Per questo è necessario applicare metodologie efficaci nel promuovere sia l'apprendimento degli alunni che il loro benessere emotivo-motivazionale. Pertanto le metodologie, ossia le azioni strategiche di insegnamento che verranno adottate sono le seguenti: Apprendimento cooperativo: metodologia attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso./Roleplaying: gioco di ruolo in cui gli allievi devono immedesimarsi in ruoli diversi e ipotizzare soluzioni, finalizzato a potenziare la creatività individuale; L'approccio metacognitivo che



permette di approfondire i pensieri, e di conoscere e dirigere i processi di apprendimento rendendo gli alunni consapevoli del modo in cui affrontano i compiti, riflettendo sul percorso che hanno compiuto e non solo sul risultato finale; Problemsolving: metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche con l'obiettivo di trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo; brain-storming, "tempesta di cervelli", che consente di far emergere molte idee anche insolite nei membri del gruppo che vengono analizzate per migliorare la creatività, e il rafforzamento delle potenzialità del team; Learning by doing: apprendimento attraverso il fare, l'operare, le azioni; simulazioni in cui l'alunno persegue un obiettivo concreto mettendo in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze; Esercitazioni individuali, finalizzate a rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione, che richiedono una concentrazione ed uno studio singolo che porti gli alunni a riflettere sulle possibili soluzioni di un problema, rappresentano un momento di importante lettura individuale del contesto, del compito e del "mandato" che viene assegnato. Compito di apprendimento (o compito di realtà): metodologia didattica che non si limita alla trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze (trasversali e disciplinari) attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale. Questa metodologia pone il bambino al centro dell'azione didattica, richiedendo la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo e consente la personalizzazione dell'apprendimento. Richiede una continua attenzione ai processi di apprendimento dei bambini e una notevole flessibilità per riadattare il percorso in itinere in base alle risposte degli allievi e alle opportunità di approfondimento e/o ampliamento che si potrebbero presentare. La sperimentazione delle AVANGUARDIE EDUCATIVE proposte da INDIRE, e attuata nella nostra Scuola: Flipped classroom, classi capovolte per il protagonismo degli alunni. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse e-learning come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali. Il «flipping» non è tanto un approccio pedagogico, quanto una filosofia da usare in modo fluido e flessibile, a prescindere dalla disciplina o dal tipo di classe; Debate: metodologia che permette di acquisire competenze trasversali («life skill»), che smonta alcuni paradigmi tradizionali e favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). il debate permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti, sviluppare competenze comunicative, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e, non ultimo, l'autostima. Il debate allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie e a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti e arricchisce il personale bagaglio di competenze. Acquisire «life skills» da bambini permetterà una volta adulti di



esercitare consapevolmente un ruolo attivo in ogni processo decisionale. Altro elemento innovativo è dato dal forte impegno dell'istituzione nella diffusione e nella sperimentazione di attività svolte per sostenibilità ambientale, in rete con associazioni e scuole del territorio, dotandosi anche di strumentazione adeguata come droni per le ricerche sul suolo e stampanti 3D per favorire il making e il thinking nei processi di apprendimento, attuando pienamente la didattica digitale

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Utilizzo di linguaggi verbali e non verbali, legati al mondo dell'iconografia e dell'immagine, insieme alla consapevolezza dell'espressività del proprio corpo, con attività modulabili attraverso laboratori di Cinema, teatro, fotografia e mimica, che fanno da base ai saperi portanti di ogni apprendimento disciplinare in quanto tecniche trasversali. Dare spazio ai saperi digitali appresi dagli alunni in altri contesti e nell'extrascuola perché portatori di nuovi alfabeti e nuovi comportamenti sociali da includere nei saperi disciplinari per non creare fratture tra contesti apprenditivi differenti. Creazione di spazi per la coltivazione e le attività all'aria aperta e di piccoli sistemi economici in scala per lo sviluppo della sostenibilità ambientale.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La nostra istituzione, adottando il Piano Rigenerazione Scuola, "mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame tra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola ,crea, così' non solo il nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo in quale si azzerano i conflitti tra le le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile.

I pilastri del piano di rigenerazione si basano [su: rigenerazione](#) dei saperi, rigenerazione dei comportamenti, rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali, rigenerazione delle opportunità. Questi pilastri ci consentiranno di coniugare i saperi formali con i saperi informali e non formali degli alunni, soprattutto quelli legati al mondo del digitale e del web, che



orientano mode e costumi dei ragazzi ma anche Linguaggi e comportamenti, spesso in conflitto con la cultura dominante. Una scuola inclusiva include la diversità degli alfabeti dei suoi utenti, li conosce e li valorizza, integrandoli nel tessuto connettivo di una società che cambia con l'evoluzione delle tecniche. Ne modifica i comportamenti devianti come quelli che possono nascere in rete, tipo cyberbullismo e li orienta verso una convivenza democratica, delle pari opportunità intragenerazionale. La rigenerazione sociale si realizza anche attraverso, oltre a quella dei saperi, alla rigenerazione degli spazi di lavoro comune (laboratori) che dovrebbero essere modulabili e non fissi ma consentire agli alunni l'immersione in ambienti dedicati, come aule scientifiche, storiche, per ambiti disciplinari. L'innovazione parte dalla realizzazione di laboratori green all'aria aperta in cui gli alunni possono vedere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze economiche e sociali, Solo attraverso la connessione del vivo tessuto sociale ed economico circostante, su cui innestare i saperi, si possono realmente modificare i comportamenti delle persone e creare prospettive di sviluppo e opportunità formative che si basano sulla concretezza dell'azione didattica sul territorio, trasformando realmente i contesti di vita-

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM

E' l'avviso 10812 del 13 maggio 2021 le cui azioni si inseriscono nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e promuovono la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e



collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curriculum e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché gli alunni possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

Vorremmo, altresì, potenziare gli spazi di apprendimento con un maggiore utilizzo della robotica, delle stampanti 3D, diffondere maggiormente il coding, creare dei fab-lab ma anche dei laboratori artigianali che, partendo dalla tradizione locale, utilizzino le nuove tecnologie. Inoltre abbiamo partecipato e vinto i bandi

React EU: Digital board: cambiamento digitale nella didattica e nell'organizzazione

I nostri plessi e le nostre aule sono stati dotati di lavagne interattive touch screen per migliorare la qualità della didattica nella ricerca di contenuti trans e interdisciplinari, utilizzando metodologie inclusive e innovative.

REACT EU . Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

Abbiamo, con questo finanziamento, dotato i plessi di una infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WIFI).

FeSR REACT EU: EDUgreen : laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica con cui abbiamo acquistato serre, alimentate con pannelli solari per poter piantare e conoscere i principali cicli vegetativi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Creazione della classe immersiva:

L'obiettivo che perseguiamo con le risorse della Missione 1.4-Istruzione del PNRR è quello di dotare l'Istituto di ambienti innovativi aperti al Cloud ed elevarne il piano curriculare favorendo un utilizzo costante delle tecnologie nell'attività scolastica. Il progetto vuole convertire il vecchio metodo di insegnamento in un'esperienza interattiva e coinvolgente che consenta di esplorare, creare, collaborare in modo organizzato e dinamico. Creare un ambiente smart che rafforzi l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse, favorire pratiche didattiche innovative in uno spazio che può essere fisico e virtuale; l'interconnessione fra discipline diverse; un apprendimento attivo e collaborativo aperto al cloud; spazi fisici confortevoli; la consapevolezza del proprio ruolo all'interno di un gruppo grazie ad un ambiente adattabile, mobile e multifunzionale; la creazione di una comunità di apprendimento che superi i confini spaziali dell'aula; l'enfasi di feedback formativi che promuovano la valorizzazione e l'inclusione dei BES favorendo la coesione della classe; la formazione dei docenti.

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva. Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il ben-essere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento .

Formazione di aule digitali innovative 4.0. per la creazione di nuovi spazi per l'apprendimento che favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente e i legami cooperativi per lo stare bene a scuola al fine di innalzare la performance degli studenti.

Il piano scuola 4.0 consente di:

- Migliorare l'apprendimento
- Sviluppare nuove conoscenze informatiche .
- Accrescere il livello di offerta formativa.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Innalzare il livello delle competenze chiave e trasversali.
- Implementazione dei processi di digitalizzazione.